

## II metà '800 - Positivismo

Nella seconda metà dell'800 si diffonde la corrente di pensiero detta "positivismo"; essa per certi aspetti è la prosecuzione delle istanze dell'illuminismo.

Filosofia = sapere positivo, ovvero deve attenersi ai fatti, a ciò che è verificabile attraverso l'esperimento.

L'unica vera conoscenza positiva è la scienza, solo la scienza ha validità conoscitiva.

Il fondatore del movimento è Auguste Comte (1798-1857) [allievo di Saint Simon]

Da un corso di filosofia tenuto in casa propria nasce: *Cours de philosophie positive* (del 1830 è il I volume, poi uscirono gli altri fra il 1835 e il 1842).

Anche le dinamiche sociali rispettano "leggi", con lui nasce la sociologia.

Altri movimenti di pensiero in linea con il positivismo:

Utilitarismo: J. Bentham (1748-1832)

T. R. Malthus

D. Ricardo

James Mill

Utilitarismo + positivismo: John Stuart Mill (che sviluppa anche la logica = metodologia della scienza).

>> Grandissimo sviluppo delle scienze:

In questo ambito nasce il dibattito sulla trasformazione delle specie e

l'evoluzionismo: - Lamarck (1744 - 1829)

- Herbert Spenser (1820 - 1903) pubblica suo lavoro su evoluzione nel 1852

- Darwin (1809 - 1882) pubblica *Sull'origine delle specie per mezzo della selezione naturale* nel 1859.

Nella letteratura l'influsso si avverte soprattutto nel naturalismo (e nel verismo italiano), ma già prima in alcune correnti o scrittori in cui ritroviamo:

- o il conflitto con la modernità e la tecnologia

- o in cui comunque si avverte la presenza della modernità, della tecnologia (nel lessico, nei temi, nelle situazioni, nel paesaggio)

es. Scapigliati, Carducci, Pascoli